



RIPARTIRE CON CERTEZZE IN SICUREZZA

Ripartire con gradualità secondo regole certe e chiare e misure attuabili si deve ed è possibile.

Servono linee guida nazionali sui vari ambiti e settori. Serve definirle ed avere il tempo congruo per prepararsi.

Serve più di tutto massima chiarezza e condivisione fra i vari livelli di governo - Comuni - Regioni - Stato- su chi fa che cosa e con quali risorse.

Le proposte dei Sindaci al Governo

- 1) Conoscere prima del 4 maggio l'elenco delle attività che riaprono per adottare le misure necessarie in materia di mobilità e trasporto, per la regolazione degli orari degli uffici e degli esercizi, per regolare il corretto utilizzo da parte dei cittadini degli spazi pubblici (parchi, aree attrezzate, giardini, età).
- 2) dare indicazioni chiare e inequivoche sul corretto utilizzo delle mascherine alla popolazione e ai lavoratori, assicurando disponibilità nelle farmacie ad un prezzo fisso calmierato.
- 3) Coinvolgere direttamente i Comuni nella definizione delle misure e delle regole necessarie per una riapertura delle scuole in piena sicurezza per i bambini e i ragazzi.
- 4) Assicurare ai Comuni e alle Città metropolitane risorse congrue per la spesa corrente alla luce della imponente riduzione di gettito fiscale, con particolare riferimento all'azzeramento dell'imposta di soggiorno, dell'imposta di occupazione del suolo pubblico e alla forte riduzione della TARI.
- 5) Rifinanziare i cd. buoni spesa già erogati dai Comuni e assegnare ai Sindaci un plafond di risorse per il sostegno al reddito strettamente legato agli effetti sociali ed economici dell'emergenza. Prevedere strumenti normativi e finanziari per il sostegno agli affitti commerciali e domestici.
- 6) Prevedere che nell'ambito della liquidità che sarà resa disponibile dall'UE all'Italia con gli strumenti finanziari straordinari una quota parte sia assegnata ai Comuni e alle Città metropolitane.
- 7) Integrale sostegno finanziario al trasporto pubblico locale, inclusi i minori ricavi da perdita della bigliettazione e incentivi sulla micro mobilità elettrica, semplificazioni per la realizzazione di piste ciclabili.
- 8) Puntare decisamente e senza indugi per la ripresa degli investimenti pubblici sui Comuni e sulle Città metropolitane. I Comuni sono i principali investitori pubblici del nostro Paese con una capacità di resa delle risorse assegnate incommensurabile rispetto agli altri livelli di governo. I Sindaci chiedono poteri straordinari di natura commissariale per la realizzazione di opere di valore superiore ad 1 ml e una decisa semplificazione delle regole in materia di appalti di lavori e servizi. Prevedere, inoltre un finanziamento autonomo della funzione fondamentale delle Città metropolitane in materia di sviluppo economico e produttivo attribuita dalla legge statale.
- 9) Le eventuali risorse assegnate alle Regioni, oltre a quelle già attribuite con precedenti provvedimenti, siano vincolate ad attività strettamente legate all'emergenza quali acquisto DPI per servizi essenziali e per popolazione, sanificazione uffici pubblici e spazi città, assistenza socio-sanitaria.

- 10) Migliorare il coordinamento delle misure di sostegno economico per i numerosi settori produttivi colpiti duramente dall'emergenza in modo da assicurare a tutti liquidità in tempi rapidi ed effettivo sostegno con particolare attenzione al settore turistico e balneare.

I Sindaci dei Comuni capoluogo di Città metropolitana:

Antonio Decaro – Sindaco di Bari e Presidente ANCI

Dario Nardella – Sindaco di Firenze e Coordinatore Sindaci metropolitani

Virginio Merola – Sindaco di Bologna

Paolo Truzzu – Sindaco di Cagliari

Salvatore Pogliese – Sindaco di Catania

Marco Bucci – Sindaco di Genova

Giuseppe Sala – Sindaco di Milano

Luigi de Magistris – Sindaco di Napoli

Leoluca Orlando – Sindaco di Palermo

Giuseppe Falcomatà – Sindaco di Reggio Calabria

Virginia Raggi – Sindaca di Roma Capitale

Chiara Appendino – Sindaca di Torino

Luigi Brugnaro – Sindaco di Venezia